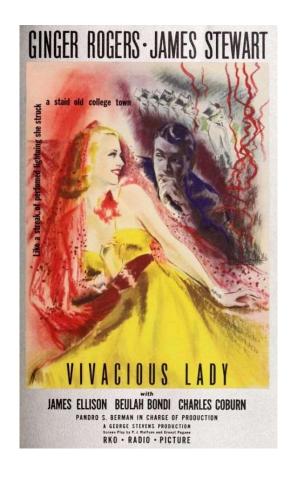
Due belle impronte a tema cinematografico.



La prima pubblicizza il film "Vivacious Lady" (Una donna vivace) commedia sentimentale del 1938 con Ginger Rogers, eterna compagna del grande Fred Astaire, e James Stewart, protagonista in grandi successi hollywoodiani.





Pellicola prodotta dalla **RKO Radio Pictures**, uno degli "studios" più attivi negli anni prima della guerra, narra di Peter, distinto professore di botanica, il quale si innamora di Francey, "vivace" appunto ballerina di un night club e decide di sposarla. La relazione viene però mantenuta segreta e ciò ingenera situazioni comiche secondo una classica commedia degli equivoci.



La seconda ci riporta in Europa per un film ceco-tedesco del 1935 "**Der junge graf**" (Il giovane conte) ambientato nel mondo del circo e interpretato dall'attrice Anny Ondra. Sposata con il campione dei pesi massimi Max Schmeling, la coppia ebbe grande popolarità durante il regime nazista, che volle identificarli nella classica "bionda ariana" e nel "superman" tedesco. Da parte loro non ci fu però

indulgenza in tal senso, anzi è noto che Schmeling si adoperò per salvare alcune famiglie ebree dallo sterminio.



Max Schmeling, le sue memorie - il nuovo bestseller mondiale dell'editore Ullstein

C'è un "filo rosso" che lega tra loro le due pellicole: il "maestro del brivido" per antonomasia Alfred Hitchcock.

Infatti sia Addy Ondra che James Stewart sono stati da lui diretti: la prima in "The Manxman" e "The Blackmail" entrambi nel 1929. La carriera dell'attrice terminò forzosamente quando dal muto si passò al cinema sonoro; il suo pesante accento fu ritenuto non sopportabile. Di contro Stewart fu tra gli attori prediletti dal grande maestro e interpretò alcune delle sue opere più riuscite; tutti lo ricordiamo in "Nodo alla gola" (1948) un film tecnologicamente innovativo, basato tutto il tempo su di una unica inquadratura; "La finestra sul cortile" (1954) con la stupenda Grace Kelly; il remake de "L'uomo che sapeva troppo" (1956) e infine "La donna che visse due volte" (1958), solo in seguito considerato un capolavoro; Hitchcock diede a Stewart ed al suo apparire più anziano, la colpa dello scarso successo e nel film seguente "Intrigo internazionale" (1959) gli preferì Cary Grant, anche se anagraficamente di quattro anni più anziano.

